

IL DIRITTO

Istituzioni di diritto pubblico

Istituzioni aspetti generali sul diritto pubblico e tratteremo soprattutto la costituzione

Il diritto oggettivo (law) = diritto che tratta l'insieme di regole, complesso di norme che fanno parte di un certo ordinamento = **autorità**

Il diritto soggettivo (right) = diritto personale a cui generalmente entra in causa il dovere di qualcun'altra, diritto di situazione giuridica di vantaggio (favorevole) che quelle norme assicurano all'individuo, diritto come pretesa di un comportamento attivo (che qualcuno faccia) o omissivo (che si astenga da fare qualche cosa) = **libertà**

Diritto attivo es. io ho il diritto di accedere allo studio quindi presumo che qualcuno si attivi. Per erogare quel servizio (scuole, prof, ecc.)

Diritto omissivo es. la libertà personale (dagli arresti ingiustificati) mi aspetto che lo stato si astenga di intervenire se vengono a mancare determinati presupposti.

Il diritto a che fare con la dimensione sociale dell'essere umano, si parla di diritto quando ci si approccia con altri individui (contesto di più persone)

Il linguaggio porta a seguire delle regole ma non comporta conseguenze

Le regole si possono rispettare o osservare.

Norme giuridiche in ogni società organizzata il diritto ha un proprio spazio, però le regole giuridiche non sono le uniche che disciplinano la società.

Come distinguere un comando giuridico da uno che non lo è?

A cosa serve il diritto? (Approccio funzionalità)

- repressione dei comportamenti devianti e pericolosi (teoria sanzionatoria del diritto)
= in realtà dentro questa risposta troviamo un passaggio che è in linea con una teoria strutturalista infatti dico come sono fatte le regole, esse sono fatte in modo che ad ogni violazione corrisponda una sanzione.

- Allocazione di beni e servizi (eroga e distribuisce per esempio la ricchezza)

- Istituzione e conferimento di poteri pubblici (attribuisce a determinati organi determinati poteri)

Sulla teoria sanzionatoria del diritto quello che distingue dalle altre regole perché prevede nel caso di sua violazione una sanzione a carico del trasgressore (colui che viola la norma)

Chi produce quella norma e chi eroga quella determinata sanzione ha il monopolio legittimo dell'uso della forza = abilitato a esercitare la forza in modo legittimo sui cittadini.

Falle nella teoria sanzionatoria

Diritto premiale a volte il diritto eroga premi quindi non eroga solamente delle sanzioni, quindi creare situazioni vantaggiose, per esempio sgravi fiscali per imprenditore

I collaboratori di giustizia possono accedere a degli sconti di pena e questo è un atteggiamento premiale.

LA NORMA GIURIDICA

Non tutte le norme giuridiche sono uguali

Regole = se succede una cosa questa cosa ha determinate conseguenze, la regola o la si rispetta integralmente o la si viola e allora si fa incontro a determinate sanzioni

Principi = non hanno stessa struttura delle regole, il principio è più comprensivo più che essere rispettato e una cosa a cui si aderisce e i principi possono trovarsi in contrasto con altri principi.

Valori = carte costituzionali sono piene di principi che a loro volta fanno riferimento a determinati valori

es. la regola che vieta la tortura presuppone il principio dell'intangibilità della dignità della persona ed esso valore viene elaborato in un principio.

Non è facile relazionarsi coi principi.

Art 11 cost principio pacifista ed internazionalista

Disposizione e norma

La disposizione è la proposizione linguistica che forma il testo normativo, cioè il testo della regola

La norma è una delle possibili interpretazioni che il giurista ricava da quel testo

Es. Art 59 costituzione italiana si occupa dei senatori a vita

Il presidente della repubblica può nominare senatori a vita che si sono distinti per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario.

Common law = sistemi giuridici o famiglie giuridiche, diritto anglosassone (Inghilterra, USA, Australia, Nuova Zelanda, in parte Canada)

Civil law = hanno un sistema europeo tipo francese tedesco

Si distinguono perché il common law si basa prevalentemente sul diritto giurisprudenziale (prodotto dalla giurisprudenza) esso e l'insieme delle decisioni dei giudici via via che si confrontano con il caso concreto. Diritto che nasce dalla necessità di risolvere casi concreti (importante ruolo dei giudici)

Civil law = nasce dalla scrittura della regola in carattere generale e astratto e poi con esse si risolveranno i casi concreti attraverso queste regole.

Ordinamento giuridico = è un sistema complessivo di norme volto a disciplinare un determinato corpo sociale.

Diritti e obblighi = i diritti sono situazioni giuridiche favorevoli o di vantaggio, situazioni giuridiche sfavorevoli (obblighi)

Dottrina e giurisprudenza = la dottrina è il frutto dello studio del diritto e della sistematizzazione di questo studio operato dagli esperti del diritto (quindi dai giuristi) prodotto degli studiosi del diritto.

La giurisprudenza è il prodotto dell'interpretazione del diritto non c'è sempre convergenza tra dottrina e giurisprudenza magari i giuristi la interpretano e la studiano in determinato modo e la giurisprudenza può leggere quel diritto in maniera differente

Giusnaturalismo e giuspositivismo = Giusnaturalisti il diritto e i diritti preesistono alla creazione di regole da parte dell'uomo, i diritti fanno parte del bagaglio neutrale dell'uomo, sono diritti naturali che poi possono essere specificati in regole scritte, quin-

di per esse prima del diritto scritto dagli uomini esistono regole immutabili inderogabili di diritto naturale.

I Giuspositivisti pensano che il diritto è solo e soltanto quello positivo ovvero che è posto dall'uomo artificialmente (scritto dall'uomo)

Il costituzionalismo

Definizione di costituzionalismo innanzi tutto è una corrente di pensiero (insieme di teorie) lo si può definire come limitazione legale del governo attraverso il diritto, o può essere visto come tecnica della libertà, attraverso la quale ai cittadini viene assicurato l'esercizio dei loro diritti individuali (**il prodotto del costituzionalismo sono le costituzioni**).

Art 16 della dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino 1789

La società nella quale la garanzia dei diritti non è assicurata, né la separazione dei poteri determinata non ha costituzione.

Questa definizione si applica a più costituzioni. Di per se il termine costituzione potrebbe riguardare una società primitiva perché in ogni società ce la tendenza di distribuire il potere.

Momento storico per definire costituzioni che ci interessano è da fine 1700

1789 rivoluzione francese tentativo di limitazione potere

Fine 1700 gli usa si rendono indipendenti dell'UK e hanno nuova costituzione

1787 costituzione degli stati unit d'America vigente tuttora anche se con modificazioni tramite emendamenti ovvero a fine costituzione si vanno ad aggiungere nuovi articoli

27 nuovi emendamenti dalla prima stesura della costituzione

La costituzione è il complesso di norme fondamentali situato al vertice di un ordinamento

Costituzione scritta e non scritta

Costituzione scritta = forma scritta con i principi fondamentali, unico documento scritto

Costituzione non scritta = si ha in quei paesi in cui non hanno tutti documenti scritti come per esempio in Inghilterra ed è così perché il loro diritto si basa sulle decisioni dei giudici quindi man mano cambia. In realtà ci sono molteplici documenti di rilevanza costituzionale che sono ancora vigenti che costituiscono il tessuto di un ordinamento costituzionale che non si racchiude in un unico documento.

I documenti inglesi all'inizio vengono approvate come leggi poi con il passare del tempo si rafforzano e diventano documenti costituzionali

Costituzioni monotestuali = costituzione racchiusa all'interno di un unico testo (Italia)

Costituzioni pluritestuali = composta da più testi (UK - Israele - Canada - Nuova Zelanda)

Costituzioni concesse = sono concesse da un sovrano ai propri sudditi di solito prendono il nome di carta o statuto in linea di massima sono costituzione dell'800, quasi sempre sono concesse sulla base di spinte sociali e politiche molto forti.

Costituzioni deliberate = sono discusse e votate da organi rappresentativi del corpo elettorale, sono recenti (900/ventesimo secolo)

Solitamente per distinguere le due metodologie di approvazione viene scritto all'interno dello statuto (es. statuto albertino)

Sistema proporzionale puro sono rispettati fedelmente le posizioni del corpo elettorale, si fa una fotografia del corpo elettorale ed essa viene portata in vincolo all'interno dei partiti.

Formula maggioritaria tende a premiare i partiti più forti

Costituzioni eterodirette = dirette dal di fuori che vengono scritte o approvate non in base alla volontà dei soggetti o dei cittadini che compongono il corpo sociale al quale la costituzione si riferisce ma da centri di potere esterni (esempio il Giappone infatti la loro costituzione è stata scritta da militari USA, anche in Germania la costituzione è stata influenzata dalle potenze che hanno vinto la guerra) formalmente la costituzione italiana non lo è perché l'assemblea costituente non dovrebbe prendere ordini da nessuno ma in realtà è stata influenzata da USA URSS e Chiesa però non è eterodiretta

Costituzioni rigide = sono quelle costituzioni che possono essere modificate o emendate soltanto mediante procedimenti aggravati, procedimenti più complessi rispetto all'ordinario. Dire che una costituzione è rigida vuol dire indirettamente limitare le funzioni e i poteri del parlamento (rendere il parlamento non onnipotente)

Costituzioni flessibili = sono quelle che nulla dispongono sulla possibilità di essere revisionate oppure sono costituzioni che espressamente dichiarano di poter essere modificate da leggi ordinarie.

Giurisdizionalmente garantite = è quella costituzione che prevede e che istituisce un organo con il compito di garantire la supremazia della costituzione sulle altre fonti.

Giurisdizionalmente non garantite = non prevedono corpi costituzionali e tutti gli altri organi costituzionali.

Per esempio la costituzione usa in nessun articolo né quelli originali né negli emendamenti parla di controllo giurisdizionale, ma per difficoltà nell'approvare leggi e prendere decisioni hanno formato una corte per modificare ed eliminare contrasti con la costituzione

Costituzioni brevi = esempio quella americana con 7 articoli la costituzione dell'800 si limitano a disciplinare pochi punti, ad accennare la separazione dei poteri e l'attribuzione dei poteri, lo stato deve limitarsi a certi compiti

Costituzioni lunghe esempio Brasile e India anche quella italiana ha una discreta lunghezza, sono costituzioni che aggiungono elementi e che forniscono allo stato determinati compiti, lo stato ha compiti e mansioni ulteriori

Diritti civili= libertà negative o dallo stato, sono quelle libertà in cui il singolo non deve aspettarsi interventi da parte dello stato su questi diritti (stampa, associazioni ecc..)

Diritti politici = garantiscono la partecipazione del singolo alla vita dello stato, consentono ai governati di essere anche governanti o di decidere chi governa (la possibilità di eleggere i governanti)

Diritti sociali = diritti di prestazione , diritti la cui garanzia passa attraverso una prestazione attiva dello stato.

Costituzioni di garanzia = sono quelle che hanno come principale obiettivo quello di disciplinare i rapporti tra poteri

Costituzioni di indirizzo = sono quelle che non si limitano a limitare i poteri ed imprimono una meta o obiettivi alla società

Costituzioni ordinarie = sono prodotte da un'unica forza politica o da un'unica forza sociale

Costituzioni convenzionali = nascono dal confronto fra più forze politiche e/o forze sociali

Costituzione bilancio = che venivano approvate nei paesi comunisti o che gravitavano attorno all'AURSS riepilogo delle tappe politiche più importanti degli anni recenti

Costituzione programma= predisporre un programma da attuare coincide con costituzione indirizzo

Costituzioni confessionali= sono quelle che retribuiscono a una religione uno status/una posizione differenziato rispetto alle altre religioni (es. statuto albertino, costituzione greca)

Costituzione laica = non attribuiscono nessuna religione uno stato differenziato , sono tutte quelle equidistanti da confessioni religiose

Costituzione formale = è il testo scritto della costituzione

Costituzione materiale = è il testo scritto della costituzione più la forza normativa della volontà politica che risulta dal complesso dei fini, degli interessi, e dei valori di cui sono portatrici le forze (politiche , economiche e sociali) dominanti.

LE FORME DI STATO

Cosa intendiamo per forma di stato?

- Forma di governo= riguarda i rapporti che intercorrono tra gli organi costituzionali di vertice di un ordinamento , i rami alti di un determinato sistema politico , governo, parlamento e capo dello stato

1 forma di governo parlamentare (Italia) compatibile con repubblica e monarchia, il capo dello stato ha funzioni di garanzia ed ha un potere neutro, si chiama parlamentare perché il governo per rimanere in carica ha bisogno della fiducia del parlamento, (governo è un'emanazione permanente della maggioranza parlamentare), non è sufficiente che il parlamento benefici di investitura iniziale ma in qualsiasi momento la maggioranza parlamentare può sfiduciare il governo. Il parlamento può essere sciolto anticipatamente, compete al capo dello stato lo scioglimento anticipato dal punto

di vista formale, dal punto di vista sostanziale la decisione la può prendere un attore differente dal caso dello stato es in uk è il primo ministro inglese che chiede alla regina di sciogliere il parlamento.

2 forma di governo presidenziale (USA) non ritroviamo le caratteristiche elencate prime infatti il capo dello stato non è estraneo alla determinazione dell'indirizzo politico ma è maggiore portatore dell'indirizzo politico, non esiste il rapporto di fiducia tra parlamento e governo (il presidente non può sere sfiduciato) il parlamento non può essere sciolto anticipatamente. Si registra una vera separazione dei poteri perché ciascuno dei poteri non può incidere su un'altro perché sono indipendenti. Non c'è alcun meccanismo che assicuri sintonia tra organo parlamentare (legislativo) e presidente (esecutivo). Nella forma presidenziale il capo di stato è anche capo del governo, inoltre nella gran parte dei sistemi presidenziali il presidente è eletto direttamente dal corpo "elettorale".

3 forma di governo semi presidenziale (Francia, Russia, Portogallo) si chiama semi presidenziale Perché è un mix tra forma presidenziale e parlamentare, 2 figure distinte una capo dello stato e un capo del governo, entrambe le figure sono alla guida dell'organo esecutivo, il capo dello stato è eletto dal corpo elettorale è anche portatore di indirizzo politico, il parlamento può sere sciolto anticipatamente dal capo dello stato, esiste un rapporto di fiducia tra una delle 2 camere parlamentari e il governo, si può verificare la coabitazione ovvero che sotto lo stesso tetto rappresentano l'organo esecutivo 2 figure di orientamento politico differente.

4 forma di governo direttoriale (Svizzera) è definita così perché il governo è costituito da un direttorio chiamato consiglio federale e viene definito così perché è ispirato alla più rigida collegialità quindi tutti i membri posti sullo stesso piano, quindi a turno uno dei 7 membri ricopre il ruolo del presidente della repubblica, questi 7 membri svolgono contemporaneamente capo del governo e dello stato, non c'è rapporto di fiducia ma c'è solo un'investitura iniziale, dal parlamento viene scelto il direttorio ma non può revocarlo per tutta la durata della legislatura (sfiduciato) e il parlamento non può essere sciolto anticipatamente. È una forma di governo ingessato apparente rigidità della forma di governo svizzero viene compensata con un larghissimo utilizzo di referendum, governo di legislatura.

- Tipo di stato = riguarda la distribuzione del potere tra centro e periferia, riguarda la distribuzione verticale del potere, cioè fra centri di potere centrali e centri di potere periferici, stato unitario e stato composto.
- Stato unitario grande concentrazione di potere negli organi centrali, il potere centrale ha uffici dislocati sul territorio, es il ministero degli interni (prefetture) prefetto rappresentante periferico
- Stato composto potere distribuito tra organo centrale e organi periferici, potere distribuito a più livelli di governo, ed essi devono avere un autonomia politica, es nelle regioni il corpo elettorale elegge i consiglieri regionali, (in Italia è definito come stato delle autonomie) lo stato regionale può essere di 2 tipi regionalismo simmetrico tutte le regioni hanno le medesime funzioni o regionalismo asimmetrico (differenziato) ciascuna regione ha funzioni differenziate o che solo alcune regioni hanno funzioni differenziate. Lo stato federale possiamo distinguere tra federalismo aggregativo (es.USA) nasce per aggregazione di più entità autonome o federalismo disgregativo uno stato unitario che si disgrega e da stato unitario diventa stato composto (es. Belgio), per quali ragioni nascono gli ordinamenti federali? Per carattere di crescita commerciale ed economica difensivo e militare, oppure per segmentare il potere (es. Germania 🇩🇪)

- Forma di stato = riguarda i rapporti che intercorrono fra coloro che compongono la società e coloro che detengono il potere, cioè tra governati e governanti oppure riguarda il rapporto che intercorre tra libertà e autorità, la forma di stato sta a monte rispetto alla forma di governo perché la forma di governo dice come si organizzano i governanti, mentre la forma di stato mi dice quali sono i rapporti di potere quindi i valori di fondo che caratterizzano una società.

Stati democratici e totalitari partito unico e tutte le associazioni e gli altri organi sono in mano allo stato i rapporti fra libertà e autorità sono tutti sbilanciati in favore dell'autorità.

Da slittamenti della forma di governo si arriva anche a slittamenti della forma di stato, il meccanismo del funzionamento della forma di governo venga sfrondata di altri poteri può portare di slittamenti da una forma di stato all'altra.

STATO= ogni società che ha un organizzazione politica, ma qui facciamo riferimento ad una specifica forma di organizzazione politica:

Lo stato moderno = ente a fini generali esercitante il potere sovrano (è monopolista della forza e dell'uso della forza) su un dato territorio, cui sono necessariamente subordinati i soggetti ad esso appartenenti.

Stato moderno nasce con la pace di Vestfalia 1648 , autonomia rivendicata verso l'alto (dal papato e dall'impero) supremazia rivendicata verso il basso (da centri politici autonomi)

La vita dello stato moderno è indipendente dalla vita dei suoi funzionari (coloro che operano per conto dello stato).

Elementi identificativi dello stato (chi sta insieme? Dove? Come?)

- popolo (elemento personale)
- Territorio (elemento materiale)
- Sovranità e/o governo (elemento giuridico)
- Politicità = lo stato ha tra le proprie finalità la cura degli interessi generali della collettività

Devono essere tutti compresenti perché si possa parlare di uno stato sovrano moderno.

La sovranità

Presenta 2 versanti:

- Interno chi è subordinato alla sovranità
- Esterno

Il problema della sovranità è un problema sempre aperto, l'allocazione del potere è soggetta a lenti ma continui slittamenti.

Le forme di stato in prospettiva storica

- Ordinamento feudale = non è uno stato (sta prima dello stato) sono rapporti di tipo privatistico , il concetto del bene pubblico non si afferma ancora in questo pe-

riodo re si vincola coi feudatari che a loro volta si vincolano coi contadini, diffusa frammentazione del potere e pluralità di ordinamenti autonomi

- Stato assoluto = monarchie assolute del 1600, concentrazione del potere nelle mani del sovrano assoluto, quando lo stato prende la forma dello stato assoluto si dice che la forma di governo diventa monista (unico centro di potere rappresentato dal sovrano) processo evolutivo di tipo centripeto (le forze vanno verso il centro), il principio dello scambio è sostituito quello dell'autorità.
- Stato di polizia = monarchie illuminate come quella austriaca e prussiana che iniziano a concepire il proprio ruolo in maniera differente, iniziano a coltivare l'interesse per il benessere dei sudditi, tutto per il popolo e niente dal popolo (i sudditi non avevano poteri politici sullo stato) la legittimazione del sovrano continua a essere indipendente dal pensiero del popolo.
- Stato liberale = l'affermazione dello stato liberale è il prodotto di 3 rivoluzioni importanti, non si afferma contemporaneamente negli stessi contesti e si afferma per effetti di processi storici variegati.

1 Inghilterra gloriosa rivoluzione 1688 Bill of Rights del 1689

2 USA rivoluzione americana del 1775, dichiarazione di indipendenza del 1776 e costituzione USA del 1787

3 Francia rivoluzione francese 1789, dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789 e costituzione del 1791 (ideologia liberale) e 1793 (ideologie democratico-radicali).

La forma di stato liberale e la forma di stato tipica dell'Ottocento, perché crolla lo stato assoluto per il cambiamento dell'ideologia della componente sociale, stato liberale si fonda su concezione garantista e negativa (lo stato interpreta il proprio ruolo sapendo che deve garantire all'individuo determinate libertà), è solo parzialmente rappresentativo e sostanzialmente mono classe (non rappresenta l'intero corpo sociale ma solo una porzione ed è mono classe perché rappresenta prevalentemente la borghesia), stato legislativo / stato di diritto il potere esecutivo è subordinato alla legge ma anche il sovrano è subordinato alla legge quindi è un sovrano xche occupa in un contesto di monarchia limitata (ci sono delle regole a cui anche i detentori del potere politico sono sottoposti).

Riserva di legge = è un istituto mediante il quale la costituzione o lo statuto o la carta costituzionale riserva alla legge la disciplina di una determinata materia, cioè su alcuni articoli si dice che certe materia saranno disciplinate dalla legge.

- stato liberal democratico = si estende il suffragio quindi si estende il diritto di elettorato, prima quelli che erano solo dei sudditi diventano dei cittadini, cambia il modo in cui si raccordano governati e governanti, nascono i partiti politici di massa. (Questa definizione deriva dai cambiamenti avvenuti partiti politici, suffragio, ecc..)

Il novecento : stato sociale e stato costituzionale (nelle costituzioni iniziano a tutelarsi i diritti sociali)

Condizioni materiali: si afferma lo stato sociale.

Tutela dei diritti sociali / a prestazione.

Sistema delle fonti : si afferma lo stato costituzionale (effettiva supremazia della costituzione rispetto a tutte le altre fonti) revisione costituzionale con procedimento aggravato e controllo di legittimità costituzionale delle leggi.

QUALI FORME DI STATO POSSIAMO DISTINGUERE OGGI ?

- le democrazie (stati di derivazione liberale, liberal democrazie, stati democratici social democratici di massa, liberal democratico, pluralistico)
- Gli stati a democrazie imperfetta/ democrazie immature = consultazioni elettorali non limpide, violazioni dei diritti umani, concentrazione del potere politico in poche mani, condizionamento del potere economico su quello politico.
- Gli stati non democratici (autocratici) = stati totalitari, stati socialisti(concezioni marxiste-leniniste, modo di produzione collettivistico, esperienze concrete, i diritti), stati teocratici.

Quelli sono gli elementi comuni agli stati democratici?

- I. Parlamenti rappresentativi e fondati sul suffragio universale maschile e femminile.
- II. Elezioni libere e periodiche.
- III. Meccanismi che permettano alla maggioranza di governare.
- IV. Possibilità reale di alternanza tra maggioranza e opposizione.
- V. (Da metà novecento) promozione di condizioni che rendano possibile l'egualianza delle opportunità nel quadro delle esigenze di giustizia e di benessere.

Democrazia

- I. Amministratoti eletti
 - II. Lineare eque e frequenti votazioni
 - III. Libertà di espressione
 - IV. Accesso a fonti alternative di informazioni
 - V. Autonomia associativa
 - VI. Cittadinanza allargata (universalità del suffragio)
- Democrazia rappresentativa (si rappresenta mediante l'intervento di rappresentanti) e Democrazia diretta (esercitare direttamente il potere da chi è soggetto al potere stesso)
 - Democrazia mediata (scelta dell'organo di governo passando attraverso la mediazione di diversi organi) e democrazia immediata (rapporto immediato tra chi sceglie e chi viene scelto)
 - Democrazia maggioritaria (e quella che caratterizza i sistemi nei quali la maggioranza parlamentare è tendenzialmente molto forte ed autonoma dagli altri partiti, maggioranza molto solida, capacità di attuazione del programma molto elevata)
 - Democrazia costituzionale (inevitabilmente incluso nella democrazia protetta)
 - Democrazia protetta (previste funzioni della magistratura con il quale si protegge la democrazia, ed e quella democrazia ce si protegge dell'azione di formazioni partitiche anti-sistema, cioè da quelle formazioni partitiche che vogliono sovvertire l'ordinamento democratico) e democrazia aperta

Cenni di storia costituzionale italiana

Lo statuto albertino il regime fascista la fase costituente

Lo statuto Albertino 1848

E una costituzione concessa da Carlo Alberto

Elementi di debolezza = infatti è riuscito a insinuarsi il fascismo

Assorbe perfettamente L'Unità d'Italia infatti viene esteso dal regno di Sardegna a tutta Italia

La nuova costituzione la si ha il 1 gennaio 1948 dal punto di vista formale

Nel 1944 vengono approvati atti normativi (precostituenti) che preparano la strada all'assemblea costituente.

Contenuto = caratteristica fondamentale è che è un ordinamento che nasce come monarchia costituzionale, poteri del sovrano limitati e organizzati da una costituzione. Il re è compartecipe dell'approvazione delle leggi. Il senato è composta da cariche scelte e nominate dal re. Nello statuto è presente un primo elenco di diritti fondamentali (diritti civili).

Lo statuto può essere definito come costituzione breve.

Tra forma e sostanza = lo statuto Albertino definisce monarchia costituzionale tuttavia evolve in monarchia parlamentare, i ministri ritengono che le loro funzioni debbano arrivare dal sostegno dalla camera dei deputati.

Lo stato fascista.

Due punti di vista sull'avvento del fascismo : continuità o rottura

L'avvento del regime svela la flessibilità dello statuto Albertino

Lo statuto Albertino diventa forma senza contenuto e senza vita

1 ipotesi il fascismo (flessibilità) Muta completamente la forma di stato (fascismo) esperienza politico costituzionale nuova

2 tesi (continuità) è vero si muta la forma di stato ma i presupposti perché avvenisse questo cambiamento erano già all'interno dello statuto Albertino

L'avvento del fascismo svela la flessibilità dello statuto Albertino

Lo statuto resta in vigore ma riempito con altre norme

Si può mutare lo statuto sostanzialmente attraverso le leggi ordinarie

Esempi di leggi che danno allo statuto un nuovo contenuto

1 18 novembre 1923 legge Acerbo/legge elettorale (la formula elettorale è uno strumento che ci consente di trasformare i voti in seggi= valida sempre non solo per lo statuto) verificata quale sia la lista che ha raggiunto il 25 % dei voti ed abbia ottenuto il maggior numero di voti nel collegio nazionale ad essa vengono attribuiti i 2/3 dei deputati (356) forma elettorale strutturata per premiare il primo partito e di dare a questo partito i 2/3 dei seggi, non prende in considerazione che ci siano partiti politici sopra il 25%, questa formula elettorale produce un parlamento squilibrato e quasi monocolore, quindi opposizione minima e preponderanza della minima maggioranza, una forma elettorale di questo tipo dà alla maggioranza la capacità di dare allo statuto una nuova forma e utilizzare le riserve di legge. Spesso le leggi elettorali sono più importanti delle disposizioni costituzionali.

Già negli anni 20 si forma l'idea del partito unico.

Si rafforza la figura del capo del governo cioè del duce e poi vengono smantellati i diritti che avevano una minima tutela all'interno dello statuto.

1938 approvazione leggi razziali.

Tutto questo avviene per via legislativa non ci sono cambiamenti della costituzione ma solo attraverso le leggi.

LA TRANSIZIONE E LA FASE COSTITUENTE

- 1943 inizia la stagione costituente (caduta del fascismo e arresto di Mussolini)
- 1944. Decreto legislativo luogotenenziale n 151 = decreto approvato dal luogotenente del re Umberto primo di Savoia , rappresentano atti che preparano il terreno al mutamento dell'ordinamento giuridico , sono decreti che vengono definiti costituzioni provvisorie (1 costituzione provvisoria) sono solo decreti legislativi ma sono atti importanti che hanno preparato il terreno.
- Marzo 1946 Decreto legislativo luogotenenziale n 98 = decreto approvato dal luogotenente del re Umberto primo di Savoia (2 costituzione provvisoria) art 1 contemporaneamente alle elezioni per l'assemblea costituente il popolo sarà chiamato a decidere mediante referendum sulla forma istituzionale dello stato (monarchia o repubblica) preclude l'ipotesi che a scegliere tra monarchia e repubblica sia l'assemblea costituente. Art 2 qualora la maggioranza degli elettori votanti si esprima per la repubblica la assemblea costituente come suo primo atto dopo la costituzione eleggerà il caso provvisorio dello stato (Enrico de Nicola) ed eserciterà le sue funzioni finché non verrà eletto il capo dello stato non sarà eletto in base a quello che dirà la costituzione. Qualora la maggioranza si pronuncerà in favore della monarchia continuerà l'attuale regime luogotenenziale fino a che l'assemblea costituente disciplinerà il ruolo del re all'interno della nuova costituzione. Art 3 la funzione legislativa viene esercitata dal governo perché all'assemblea costituente si occupa della costituzione, leggi elettorali, e trattati internazionali. Il governo è responsabile verso l'assemblea costituente ovvero che il governo può essere sfiduciato dall'assemblea costituente (rapporto di fiducia), il rigetto di una proposta governativa da parte dell'assemblea non porta come conseguenza la dimissione del governo. Il governo è obbligato alle dimissioni qualora venga votato un voto di sfiducia.
- 2-3 giugno 1946 referendum costituzionale ed elezione della Assemblea Costituente

I LAVORI DELLA ASSEMBLEA COSTITUENTE CRONOLOGIA

- 2/6/1946 elezione assemblea
- 25/6/1946 si riunisce assemblea
- 22/12/1947 l'assemblea vota la costituzione
- 27/12/ 1947 la costituzione viene promulgata
- 01/1/1948 entra in vigore la costituzione

L'assemblea costituente è composta da 556 deputati ed eletta con una forma elettorale di tipo proporzionale che è il tipo di formula elettorale che garantisce anche i partiti minoritari, i partiti più rappresentati :

- Democrazia cristiana , partito di centro , partito di maggioranza relativa ma non arriva alla metà più uno dei componenti dell'assemblea , qualora si fossero alleati i partiti di sinistra avrebbero avuto una potenza di fuoco maggiore rispetto alla democrazia cristiana.
- Partito socialista , partito di sinistra
- Partito comunista , partito di sinistra

Il voto di ignoranza è un modello che può essere utilizzato per descrivere determinate situazioni e in particolare utilizzato per descrivere determinati equilibri a livello parlamentare.

In sede costituente non si arriva a forme di compromesso

Tre sottocommissioni

- diritti e doveri dei cittadini
- Ordinamento costituzionale della repubblica
- Diritti e doveri economico-sociali

La costituzione del 1948 in realtà viene attuata con una certa lentezza, non tutto il testo della costituzione viene attuato nei primi mesi dall'entrata in vigore

Durante gli anni 70 sono stati instaurati tutti gli istituti che la costituzione prevedeva infatti prima non si sono costituite le regioni che erano previste e nemmeno i referendum abrogativi.

La prima sentenza della corte costituzionale è del 1956, la costituzione repubblicana quando fa riferimento alla corte dice che le norme che regolano la corte dovranno essere decise con leggi costituzionali, quindi fino a quando non è stata approvata la legge la corte non poteva lavorare.

Il passaggio dalla 1 alla 2 repubblica in Italia non hanno senso perché non si ha avuto un cambiamento significativo della costituzione, ma se si esce dalle convenzioni del linguaggio giuridico la 2 repubblica nasce nel 92/93 perché c'è una rottura nel sistema politico italiano perché avviene lo scandalo di tangentopoli, cambio dei partiti politici, e in quegli anni avvengono le grandi stragi di mafia, cambia la formula elettorale cioè da una forma proporzionale si è passati a forme elettorali a carattere prevalentemente maggioritario.

I PRINCIPI FONDAMENTALI / SUPREMI

Sono principi che si rintracciano in tutto il testo della costituzione italiana, sono generati da disposizioni sparse nel testo costituzionale italiano

- democratico, Uguaglianza, Personalista, Pluralista, Solidarista, Lavorista, Internationalista, Pacifista, Di laicità dello stato

Gli studiosi tra le righe hanno trovato e hanno elaborato questo elenco di principi e sono stati elaborati progressivamente dalla giurisprudenza della corte costituzionale che via via con le sue sentenze ha precisato i principi.

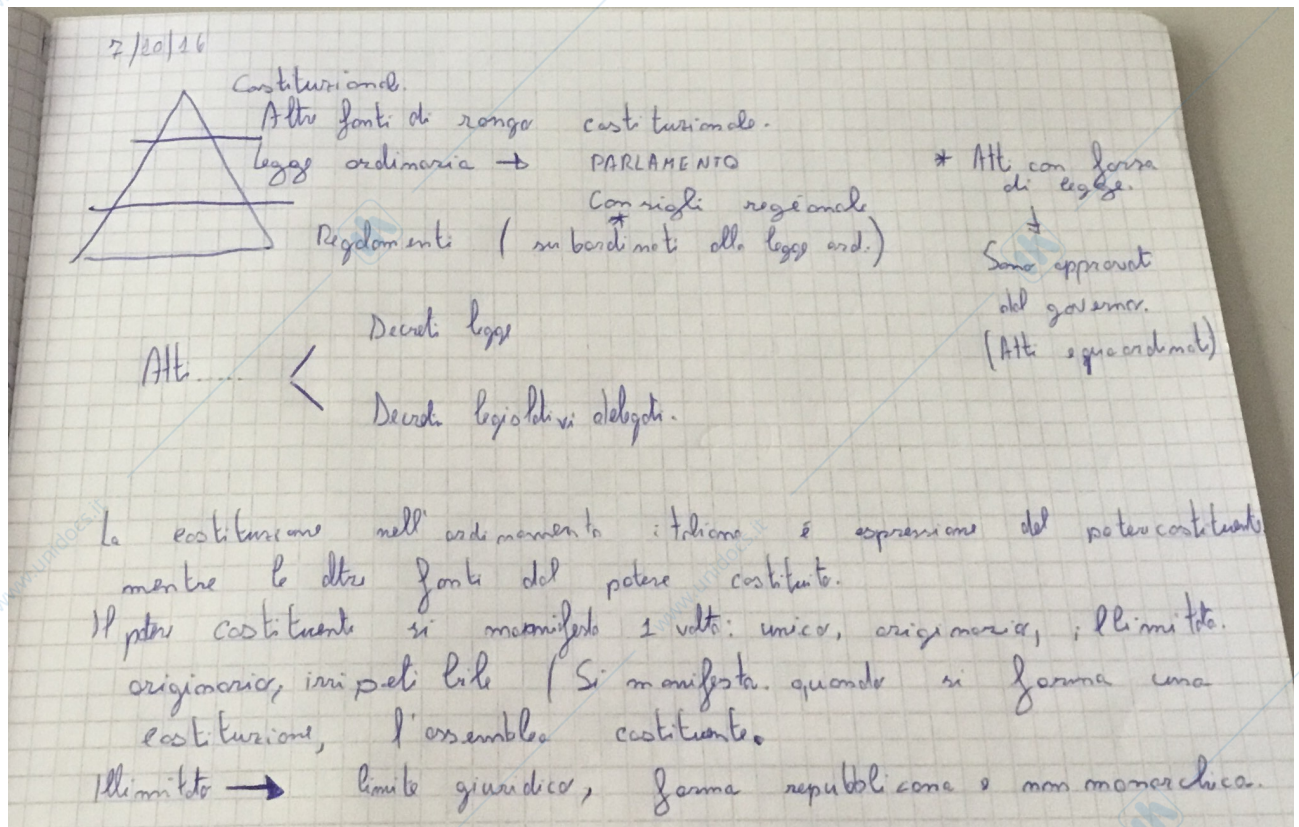
A CHE COSA SERVONO I PRINCIPI ?

- Servono a interpretare le disposizioni costituzionali
- Si configurano come limiti alla revisione costituzionale (nucleo inderogabile della costituzione) = le leggi costituzionali e di revisione costituzionale sono quelle leggi che hanno rango costituzionale, sono fonti costituzionali

Leggi revisione = sono quelle leggi che modificano il testo della costituzione es. camera deputati di 630 per aumentarli a 1000 devo modificare testo costituzione

Leggi costituzionali = sono leggi che vivono accanto al testo della costituzione, hanno rango costituzionale ma non incidono il testo della costituzione. Per mettere al sicuro la disciplina di determinati organi la costituzione prevede che determinati organi siano disciplinati con leggi costituzionali.

- La costituzione nell'ordinamento italiano è l'espressione del potere costituente si manifesterà una volta soltanto è un potere unico, irripetibile, originario, illimitato (incontra dei limiti perché era la prima volta si sceglie la repubblica e per i decreti legislativi luogotenenziali) e si manifesta soltanto alla formazione della costituzione e si esaurisce con i lavori dell'assemblea costituente.



- Altre fonti costituzionali fonti di potere costituito limitato (dalla costituzione) e disciplinato
- Leggi ordinarie = procedimento bicamerale, deve essere approvata dalla camera dei deputati e poi approvata dal senato e infine promulgata dal capo dello stato, se una delle 2 camera approva un testo diverso si torna indietro fino a che le 2 camere non approvino lo stesso testo, le leggi vengono approvate in Italia attraverso la maggioranza relativa (la maggioranza dei votanti e non degli aventi diritto le assemblee sono valide solo se sono presenti la metà più uno dei componenti detto quorum di partecipazione)

PROCEDIMENTO AGGRAVATO = revisione costituzionale può avvenire solamente tramite un processo più difficile rispetto a quello ordinario.

2 tipologie di fonti :

- Leggi di revisione costituzionale = modificano il testo della costituzione
- Le altre leggi costituzionali = non modificano la costituzione ma vivono parallelamente al testo costituzionale, si verifica quando c'è una riserva di legge costituzionale es art 137-116 costituzione entrambi 1° comma.

Disciplinato da articoli 138 e 139 della costituzione.

Per cambiare leggi di rango costituzionale le 2 camere devono deliberare 2 volte a testa il nuovo testo della costituzione, intervallo non minore di due mesi dalla deliberazione della seconda approvazione, la 2 deliberazione deve avvenire a maggioranza assoluta da parte dei componenti delle due camere (1 deliberazione basta maggioranza ordinaria); se non si raggiunge la maggioranza l'iter legislativo finisce lì, invece se si supera la maggioranza assoluta dei 2/3 allora il testo può essere promulgato dal capo dello stato ed entrare in vigore, se invece si raggiunge solamente

la maggioranza assoluta senza arrivare ai 273 può essere richiesto un referendum sul disegno di legge costituzionale è chiamato a pronunciarsi il corpo elettorale.

Quali LIMITI incontra il parlamento quando approva leggi di revisione e altre leggi costituzionali?

sono limiti di tipo procedurale art 138 costituzione.

Esistono limiti sostanziali :

- espresso= che è scritto nero su bianco sulla costituzione (articolo 139 della costituzione) la forma dello stato (repubblica) non può essere modificato.
- impliciti= non è scritto ma è stato ricavato in altre maniere , trovati da studiosi del diritto e dalla corte costituzionale , sono i principi supremi dell'ordinamento.
- limite di tipo logico = esempio articolo 138 può essere modificato ma non può essere modificato in peggio ma può essere modificato a patto che la rigidità della costituzione non sia diminuita perché altrimenti rischierei di avvicinarmi ad una costituzione flessibile.

Oggetto=cosa deve controllare (legge ordinaria atto con forza di legge) oggetto di controllo fonte di rango costituzionale

Parametro = oggetto di controllo fonti di rango costituzionale oggetto di controllo i principi superiori dell'ordinamento

Fonti di rango costituzionale a volte sono parametro mentre altre volte diventa oggetto

1. Principio di democrazia = (art 1) la democrazia e le sue declinazioni
2. Principio di uguaglianza = uguaglianza formale e sostanziale (art 3)
3. Principio personalista = la persona umana è centrale nel nostro ordinamento è lo stato che deve agire in funzione dell'uomo ci sono dei limiti che impediscono allo stato di interferire con la libertà del singolo (art 13-27-32)

4. Principio pluralista

Ideologico = stato neutrale.

Sociale = la persona umana non è soltanto considerata come individuo ma come essere bisognoso di relazionarsi con gli altri e per esempio di unirsi in Formazioni sociali.

Istituzionale = esistono più livelli di governo, cioè istituzioni elette dal corpo elettorale

5. Principio solidarista = (art 2) fa riferimento ai doveri dell'individuo
6. Principio lavorista = art 1 costituzione italiana e suo significato art 4 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40. Si sta pensando al lavoro non come un'azione monetizzabile ma in senso più ampio, statuto costituzionale del lavoro si inserisce in una parte della costituzione che si riferisce ai rapporti economici.
7. Il principio internazionalista = ordinamento italiano non è isolato ma ordinamento inserito in una cornice formata da regole giuridiche di carattere sovranazionale, ci riferiamo agli art 10,11,117, norme di diritto internazionale generalmente riconosciute = riconosciute e considerate vincolanti dagli stati indipendentemente che siano scritte in un documento scritto o in un testo, sono norme che hanno matrice consuetudinaria (es. immunità degli agenti diplomatici, ambasciatore gode di immunità e di trattamento di favore, oppure può capitare che una norma di diritto internazionale generalmente conosciuta venga positivizzata ovvero scritta in un trattato) palta sunt servanda = i patti devono essere rispettati è Quasi una mega regola non venisse rispettata tutto l'ordinamento internazionale cadrebbe.

8. Il principio pacifista = art 11 : L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo, art 78 Le Camere deliberano lo stato di guerra e conferiscono al Governo i poteri necessari. Le camere e deliberano e conferiscono al governo i poteri necessari ma la delibera della dichiarazione spetta al capo dello stato (presidente della repubblica) quindi l'Italia ripudia la guerra solamente se deve essere lei ad attaccare accetta la guerra solamente in caso di difesa.
9. Il principio di laicità dello stato = neutralità rispetto alle confessioni religiose, ma si verifica una giurisprudenza altalenante da parte della corte costituzionale, infatti in un ordinamento italiano la chiesa ha un peso rilevante sia demografico che storico.

LE FONTI DEL DIRITTO

Atti o fatti abilitati dell'ordinamento giuridico a produrre norme giuridiche (ovvero atti o fatti idonei a produrre diritto) in altri termini atti o fatti che devono essere applicati dagli operatori del diritto

È una definizione di tipo circolare ovvero ce torna su se stessa, dice che l'ordinamento delle norme produce altre norme

2 distinzioni :

1. Fonti di produzione = sono atti o fatti che generano diritti e/o doveri (es. la costituzione)
2. Fonti sulla produzione = sono invece norme che disciplinano i modi di produzione del diritto
3. Fonti di cognizione = strumenti mediante i quali le fonti del diritto vengono conosciute (es. gazzetta ufficiale)

Differenza tra fonti-atto e fonti-fatto

- **Fonti atto** sono norme prodotte da organi legittimati che hanno agito con lo scopo primario di creare o modificare norme giuridiche . (deve trattarsi di soggetti istituzionali poteri costituiti, poteri previsti e disciplinati dall'ordinamento, poi ci deve essere la volontà del soggetto che vuole produrre quella norma giuridica , rispetto delle procedure previste)
- **Fonti fatto** fatti giuridici (eventi che producono conseguenze rilevanti per l'ordinamento) che generano norme vincolanti per tutti. Fatti giuridici sono degli eventi che producono conseguenze rilevanti per l'ordinamento. Derivano d attività non direttamente finalizzate alla produzione normativa, con esse siamo di fronte alla produzione del diritto che non deriva da una specifica volontà o consapevolezza degli agenti. La ripetizione nel tempo, elemento psicologico cioè all'aumentare dell'iterazione di questo evento gli attori coinvolti si convincono che quel comportamento sia vincolante.

Nell'ordinamento italiano sono prevalenti le fonti-atto, e sono prevalenti le fonti scritte di matrice politica,

Nell'ordinamento giuridico si possono riscontrare contrasti tra le norme. E prendono il nome di ANTINOMIE i criteri per evitare contrasti tra norme :

1. Gerarchico = le fonti hanno un diverso grado di efficacia, vale a dire che le possiamo classificare in base al principio di gerarchia. Ci sono fonti di rango inferiore e fonti di rango superiore, fonti sovra ordinate e subordinate, la fonte di rango superiore prevale su quella inferiore. **Profilo attivo** si riferisce alla capacità che ha una certa fonte di innovare l'ordinamento giuridico modificando atti ad essa equiparati. **Profilo passivo** cioè una determinata fonte resiste ai tentativi di modificazione operati/effettuati mediante fonti ad essa subordinate; la fonte sotto ordinata che non rispetti quella sovra ordinata può essere. Se una legge ordinaria è in contrasto con la costituzione l'annullamento è effettuato dalla corte costituzionale, qualora una fonte di rango costituzionale sia in contrasto con i principi supremi dell'ordinamento ad annullare sarà la corte costituzionale. L'annullamento ha capacità retroattiva quindi l'effetto dell'annullamento riguarda anche i rapporti sorti prima dell'annullamento stesso. Abrogazione si ha quando una nuova legge sostituisce una legge precedentemente. Esistono **fonti primarie** in aggiunta inseriamo le norme dell'unione europea direttamente applicabili che possono produrre effetti nel nostro ordinamento senza che i nostri ordinamenti la debbano promulgare ed impongono al giudice nazionale italiano e all'amministratore di disapplicare la legge nazionale che eventualmente con essa contrasti prevalgono anche sulla legge nazionale qualora siano in contrasto; e **fonti secondarie** i regolamenti sono atti subordinati alle fonti primarie e devono rispettare il principio di legalità quindi non devono essere in contrasto con la legge. La riserva di legge è un istituto mediante il quale la costituzione riserva la legge e disciplina di una certa materia, con la riserva di legge la costituzione impone al legislatore di regolare una determinata materia. **Ratio positiva** impone alla legge di determinare una determinata disciplina / **ratio negativa** la legge non può essere disciplinata dalla legge. Riserva di legge atto di fiducia del costituente nei confronti del legislatore. Le riserve di legge può essere: **assoluta** quindi disciplinata nei soli e casi e modi definiti dalla legge, e vuol dire che non c'è spazio per l'intervento su quella materia; **riserva di legge relativa** non è escuso che intervenga la fonte regolamentare ma la legge deve disciplinare almeno i principi; può essere **rinforzata** per contenuto o per procedimento se la riserva di legge è rinforzata vuol dire che la costituzione dà indicazioni ulteriori; **riserva di legge formale** si ha quando la legge alla quale fa rinvio la riserva di legge è solo ed esclusivamente la legge formale, legge approvata dalle camere parlamentari in questo caso deve essere disciplinata da una legge. Riserva di legge costituzionale cioè questa materia sarà disciplinata con legge costituzionale Riserva di regolamento parlamentare disciplinano l'attività della camera e del senato quindi sono 2 regolamenti che disciplinano l'operato del senato e della camera. (Unione europea è un'organizzazione sovranazionale composta da stati sovrani ed è il più avanzato processo di integrazione sovranazionale che tende al modello federale, il diritto dell'UE lavora mediante degli organi: consiglio europeo ad esso partecipano i capi di stato e di governo degli stati membri (28/27), il parlamento europeo è l'organo rappresentativo del corpo elettorale che nei singoli stati eleggono dei parlamentari europei, commissione è l'organo esecutivo dell'UE ed è formata da un commissario per ogni stato membro ma non in veste di rappresentante dello stato ma per fare gli interessi dell'UE, consiglio dell'unione europea è formato da esponenti dei governi nazionali e si riunisce in varie composizioni in base a quale sia la questione da trattare ha puramente un ruolo di natura legislativa cioè una camera legislativa, la commissio-

ne è approvata dal parlamento europeo ed abbiamo una forma di governo che si avvicina a quella parlamentare, tuttavia la sfiducia è difficile da ottenere quindi non è perfettamente coincidente al modello parlamentare. Le regole che disciplinano l'UE si trovano nei trattati dell'unione europea che risalgono nel 1950 con dei cambiamenti negli anni, ultimo cambiamento nel 2009 con trattato di Lisbona, il diritto dell'UE può essere distinto in :

- convenzionale = ed è un accordo che due stati hanno, ed è coincidente con i trattati e diritto originario dell'unione europea; e viene collocato secondo il nostro sistema delle fonti a livello delle fonti costituzionali.
 - Derivato è quel diritto che deriva dai trattati, sono quelle norme adottate dagli organi dell'unione europea ai quali abbiamo fatto riferimento prima può essere di due tipi
 - 1 ATTI NON VINCOLANTI = sono le raccomandazioni o pareri , le raccomandazioni sono inviti de parte dell'Unione europea agli stati per conformarsi a un determinato comportamento, i pareri sintetizzano la posizione dell'Organo dell'Unione europea su una determinata questione.
 - 2 ATTI VINCOLANTI questi regolamenti sono differenti da quelli precedenti infatti essi sono le leggi dell'UE essi pongono norme generali e astratte e soprattutto sono direttamente applicabili in ciascuno stato membro, i regolamenti si impongono per forza propria nell'ordinamento nazionale. Essi devono essere applicati dai giudici e da tutti gli operatori del diritto. Il regolamento prevale sulla legge nazionale, le direttive si rivolgono agli Stati membri che sono vincolati a raggiungere un determinato fine ma con i mezzi che ciascuno di essi ritiene adeguati, questo vuol dire che la normativa non è direttamente applicabile perché manca la fonte di diritto interno, quindi l'Unione non è autonoma. Le decisioni infine sono direttamente applicabili ma a differenza dei regolamenti le decisioni si rivolgono a destinatari specifici e possono rivolgersi ad enti privati.)
2. Della competenza = opera all'interno dello stesso grado gerarchico (leggi statali e leggi regionali si trovano tutte nello stesso livello) non è altro che l'applicazione del criterio gerarchico
 3. Cronologico = opera tra fonti di pari grado quindi tra fonti primarie o secondarie o di rango costituzionale , il criterio cronologico impone che la norma successiva prevale sulla norma precedente. L'effetto che si compie sulla norma che viene sostituita è un effetto di abrogazione , non si tratta di annullamento quindi non c'è prevalenza gerarchica. L'abrogazione può essere definita come la capacità della nuova fonte di sostituirsi in tutto o in parte alla disciplina precedente; abrogazione può essere :
 - espressa : quando chi approva ed emana la nuova norma, espressamente dichiara di voler abrogare una norma vigente
 - Tacita : il legislatore non esprime espressamente la volontà di cambiare quella vecchia ma verrà abrogata in modo tacito, intento tacitamente del legislatore è rilevato dall'interprete
 - Implicita : si ha quando l'interprete rileva la vigenza di una nuova disciplina dell'intera materia
 4. Territoriale = specificazione del criterio della competenza perché l'ambito di applicazione è definito dal tipo di norma che viene applicata in un determinato territorio es regioni

Il parametro interposto = a volte il parametro non è la costituzione ma è un'altra legge

L'INTERPRETAZIONE DEL DIRITTO

LETTERALE vuol dire dare alle parole il significato proprio, ovvero il proprio

TELEOLOGICA quella che guarda il fine o l'intenzione che aveva chi ha provato quella disposizione

LOGICO-SISTEMATICA si preoccupa del contesto, si preoccupa di considerare le connessioni tra metodo logico e sistematico occupandosi del contesto nel quale l'atto è collocato

ANALOGICA consiste nell'applicare ad un caso non previsto la disciplina vigente per casi simili, nel nostro ordinamento hanno il divieto al ricorso all'analogia

DIRITTI frutto di rapporto tra consociati e spesso sono materia di conflitti

DIRITTI E COSTITUZIONE

DIRITTI E FORMA DI STATO

DIRITTI SOCIETÀ E CONFLITTI

Le libertà

- libertà negative = libertà dallo stato quindi diritti civili
- Libertà positive = diritti politici sono quelli che garantiscono la partecipazione politica al singolo e i diritti sociali sono i diritti a prestazione (perché vengono pagati solamente se vengono utilizzati, e lo stato ha il compito di erogare determinate prestazioni ecc..) lo stato del benessere
- I nuovi diritti = si intende diritti per le generazioni futuri

L'EVOLUZIONE DEI DIRITTI

1. Costituzionalizzazione = i diritti entrano nella costituzione, avviene nelle 3 grandi rivoluzioni a cui noi facciamo riferimento, iniziano a contemplare i diritti diventa una posizione giuridica di vantaggio, avviene in periodi diversi
2. Progressiva estensione = si amplia il campo delle pretese che vengono tutelate dai testi costituzionali
3. Universalizzazione = un processo attraverso il quale si svincola il riconoscimento del diritto dalla cittadinanza quindi riconosciuto all'individuo e non al cittadino.
4. Specificazione = si registra un'attenzione per alcune caratteristiche specifiche per alcune categorie di individui, identifico alcuni individui bisognosi di particolari attenzioni.

I DIRITTI NELLO STATO COSTITUZIONALE

- costituzioni rigide
- Cataloghi di diritto
- Totalità dei diritti = i diritti civili sono generalmente riconosciuti a tutti che siano cittadini o non, la libertà di associazione è riconosciuta a tutti, le libertà sociali sono in linea tendenziale riconosciuti a tutti ma di fatto sono graduati in base allo status della persona che di volta in volta si considera
- Limitazioni e garanzie = limiti che rispondono all'esigenze della collettività, le garanzie sono riconducibile alla riserva di legge che vuol dire che la disciplina di quel diritto è demandata alla legge.

- I 'cataloghi aperti' = alcune costituzioni contengono alcune disposizione che lasciano aperta la porta a nuovi diritti.
- Il ruolo della giurisprudenza = chi si occupa di diritto comparato dice che in realtà i veri ordinamenti costituzionali sono quello che dicono le corti costituzionali, ci ricorda come la giurisprudenza delle corti costituzionali sia davvero rilevanti. Sentenze 64 del 61/e 126 del 68

Oggi i diritti sono garantiti, nel modo, a tre livelli :

1. nazionale
2. Continentale / regionale (CEDU e carta dei diritti fondamentali UE)
3. Internazionale (ONU)

ARTICOLO 2 DELLA COSTITUZIONE e fa riferimento ai diritti inviolabili (diritti della persona e soprattutto perché non sono modificabili, meglio definiti non possono essere modificati in maniera degradabile)

Diritti assoluti e relativi = assoluti si riferiscono a tutti invece relativi solo a determinate categorie di individui

Diritto soggetto e interesse legittimo = è una posizione giuridica soggettiva di vantaggio che si ha quando la pretesa può essere fatta valere direttamente e immediatamente es. il diritto di voto interesse legittimo è una pretesa meno immediata e meno assoluta interesse del soggetto al corretto e al legittimo esercizio del potere da parte della pubblica amministrazione, è la posizione tipica dei privati degli atti nei confronti dell'autorità amministrativa i privati si trovano in soggezione davanti all'atto amministrativo, quindi sono tutelati contro gli atti illegittimi es. se decido di partecipare a concorso pubblico l'interesse legittimo della pubblica amministrazione è un interesse che trova interesse anche nella collettività, il singolo non ha diritto a vedersi riconoscere in quel concorso ha solo il diritto che la pubblica amministrazione si comporti legittimamente ovvero secondo le leggi

Libertà individuali = si esercitano individualmente, per esempio la libertà personale.

Libertà collettive = prevedono l'azione comune di più persone es. libertà di associazione

GLI STRUMENTI DI TUTELA DEI DIRITTI (discorso trasversale a molti diritti riconosciuti e tutelati dalla costituzione)

- **Riserva di legge**
- **Riserva di giurisdizione** = istituto attraverso il quale si riserva ad un giudice, cioè ad un operatore del diritto che lavora in una situazione di imparzialità rispetto alla questione, l'applicazione di una misura o di una sanzione limitativa della libertà
- **Tutela giurisdizionale** = tutti possono agire in giudizio in tutela dei propri diritti e interessi legittimi (art. 24 della costituzione)
- **Responsabilità del funzionario** = i funzionari che agiscono per conto dello stato non sono immuni da qualsiasi responsabilità, non agiscono da uno status di privilegio, anzi sono direttamente responsabili degli atti compiuti in violazione secondo il codice penale, civile, amministrativo, dei diritti e la responsabilità civile si estende allo stato
- **Sindacato di legittimità costituzionale davanti alla corte costituzionale**

LA LIBERTÀ PERSONALE è disciplinata dall'articolo 13 della costituzione ed è la libertà a cui ruota attorno tutte le altre. È la libertà dagli arresti ingiustificati.

Habeas corpus

Magna Charta Ratio dell'art 13

La libertà di religione (art 19-20)

- statuto albertino
- Fede e pratica
- Buon costume
- Portata negativa
- Individuale / collettivo

LA LIBERTÀ DI MANIFESTAZIONE DEL PENSIERO (art 21)

- pluralismo ideologico
- Platea di destinatari indeterminati
- Estensione della portata dell'articolo 21
- La libertà di stampa
- I limiti alla libertà di manifestazione del pensiero

La libertà di riunione art 17

- **definizione** = la riunione è la contemporanea presenza volontaria di più persone nello stesso luogo che si riuniscono in seguito all'invito di qualcuno o per accordo reciproco, affinché ci sia una riunione deve esserci uno scopo prestabilito.
- **Pacificamente e senza armi**
- **Privato/ aperto al pubblico/ pubblico** = privato dove si può accedere solo tramite il consenso di chi dispone di quel luogo /aperto al pubblico luogo al quale il privato può accedere qualora vengano determinate condizioni prefissate da chi gestisce il luogo stesso / il luogo pubblico è quel luogo nel quale ciascuno può transitare senza particolari restrizioni per esempio una piazza
- **Preavviso e non autorizzato** = devo trasmettere un preavviso alla pubblica sicurezza quasi sempre al questore
- **"Comprovati"**

Articolo 18

- **caratteristiche delle associazioni** = insieme di persone con un'organizzazione, un fine comune e una certa stabilità, i partecipanti hanno un vincolo.
- **Libertà di non associarsi** = il singolo non può essere obbligato ad associarsi, sono libero di non prendere parte di una associazioni.
- **"Per i fini che non sono vietati"** = se un determinato fine non è vietato dalla legge penale al singolo allora quel fine non può essere vietato nemmeno se il singolo persegue quel fine all'interno di una associazione
- **Associazioni segrete** = sono quelle che occultano qualcuno dei propri elementi costitutivi: statuto, fini ecc.. (vietata) e inoltre l'elemento della segretezza si accompagna ad un elemento ben preciso quale influenzare i poteri pubblici o destabilizzare lo stato.
- **Associazioni paramilitari** = che perseguono scopi politici mediante organizzazioni paramilitari (vietata).

I DIRITTI POLITICI = sono ancorati alla cittadinanza, quindi non riconosciuti a tutti ma solo a coloro che hanno lo status di cittadino

1. Principio Democratico
2. Raccordo fra governanti e governati

3. Art 1 costituzione < democrazia costituzionale
4. Art 48 costituzione < caratteristiche del voto
5. Art 49 costituzione < partiti politici

I diritti dello stato sociale

- i servizi sociali
- La tutela della condizione lavorativa.

I servizi sociali

Previdenza sociale (lavoratori) art 38 costituzione secondo comma

Assistenza sanitaria art 32 costituzione

Assistenza sociale (inabili e indigenti)

Art 38 costituzione primo comma

SISTEMI ELETTORALI ED ASSETTI PARTITICI

Parlamentare:

estraneità del capo dello stato alla determinazione di indirizzo politico

Rapporto di fiducia tra governo e parlamento

Scioglimento anticipato del parlamento

Elezioni e costituzioni

- la valenza sostanzialmente costituzionale delle leggi elettorali
- Forme di governo e sistemi elettorali
- Formule elettorali (formula matematica che consente la trasformazione dei voti in seggi). VS sistemi elettorali
- Diritto di voto: le imitazioni più frequenti

Formula proporzionale

1. definita fotografica quindi fotografa fedelmente il corpo elettorale e traduce quest'immagine nella composizione dell'Oregon collegiale che si deve comporre
2. La perfetta proporzionalità è irraggiungibile dal punto di vista matematico quindi si può solo tendere verso essa
3. La formula proporzionale si può utilizzare solo sui collegi plurinominali (collegi nel quale sono in palio più di un seggio)

FORMULA MAGGIORITARIA = tende a premiare i partiti e i candidati più forti sacrificando quindi i candidati più deboli

- **collegi uninominali** = si applica sui collegi nel quale sia in palio un solo seggio, è raro che questa formula sia applicata a collegi plurinominali
- **Plurality** (sistema che premia maggioranza relativa ed è il sistema più diffuso) **majority** (è meno diffusa ma è più esigente perché devi essere il candidato veramente più forte)
- **Il voto alternativo** = è da collegare alla majority, viene chiesto di ordinare anche le sue preferenze, e si elimina dalla competizione il candidato che ha preso il minor numero di voti, si guardano le schede di chi ha scelto le schede del più debole e si distribuiscono tutti i voti ad un'altro per vedere se raggiunge il 50% + 1, si recuperano le seconde preferenze degli elettori che avevano espresso la propria preferenza al candidato più debole.

- **Il doppio turno** = sistema più diffuso, si sviluppa in 2 fasi primo e secondo turno, in questo caso se nel primo turno nessuno ha raggiunto la maggioranza assoluta dopo 15 giorni accedono alla seconda fase solo i 2 candidati più votati (ipotesi A) oppure accedono il secondo turno i candidati che abbiano superato una certa soglia percentuale fissata dalla legge elettorale (ipotesi B); nel caso del l'ipotesi A abbiamo la certezza di avere solo 2 scelte quindi un vero e proprio ballottaggio cioè una competizione tra 2 partiti quindi certezza matematica che qualcuno dei due prenda il 50%+1 dei voti quindi che arrivi a soddisfare la richiesta majority, ipotesi B il seggio nel secondo ballottaggio viene assegnato a maggioranza relativa quindi vengono abbassate le pretese

Contaminazioni o correttivi : i sistemi misti

- **la soglia di sbarramento** = impedire ai partiti che non raggiungono una certa soglia percentuale (che si valuta calcolando la proporzione dei voti presi e il totale di quelli validamente espressi) non partecipano alla distribuzione dei seggi
- **La dimensione dei collegi**
- **Il "premio" di maggioranza**
- **Effetti meccanici ed effetti psicologici**